

UP Castiglione Cava Villagrappa Villanova

Norme Generali per la gestione dei locali

Regolamento 2019

1. La Parrocchia vede con favore l'utilizzo da parte di chiunque dei locali e delle strutture e attrezzature di sua proprietà. A fronte di questo utilizzo tuttavia si stabilisca però un rimborso congruo suggerito come "offerta ai fini propri della Parrocchia". Tale rimborso è motivato innanzitutto dal desiderio di **sostenere la Parrocchia** in quanto tale e deve tenere conto poi anche del tipo di utilizzo riguardo alle utenze (se c'è uso cucina o no, se si usa solo il salone o anche altri spazi, per quanto tempo sia l'utilizzo, etc.), al deperimento delle attrezzature o strutture utilizzate e infine di ogni eventuale onere derivante da tale utilizzo.
2. Si abbia cura in ogni caso di rispettare gli **orari della quiete pubblica**. Il regolamento comunale prevede ad esempio che dalle 14 alle 16 oppure dopo le 23 i rumori molesti siano esclusi (se non esplicitamente autorizzati con permesso scritto). Così come dopo le 24 ogni iniziativa deve concludersi (anche se autorizzata).
3. Ogni riproduzione di musica o filmati è soggetta alla disciplina SIAE riguardo ai **diritti di autore** e a quella riguardante **riproduzioni in locali pubblici**. È giusto informare chi usa i locali su queste norme e vedere di conformarsi per quanto è possibile alla legalità, tenendo conto che non tutti i locali della Parrocchia debbono essere definiti come locali pubblici.
4. L'uso dei locali deve essere conforme allo stile pastorale della Parrocchia. Per cui occorre che durante ogni iniziativa sia rispettata la vicinanza alla chiesa. Ogni esagerazione rispetto al **senso del decoro**, dovuta ad alcol, vestiario o linguaggio, che non si adatti al luogo sacro deve essere evitata. Per raggiungere questo obiettivo è indispensabile la presenza di adulti, in proporzione al numero di minori presenti (1 a 8 circa) che possano rispondere alla Parrocchia di ogni fatto accaduto. È chiaro che nel caso di comportamento non adatto si provvederà a non affidare più i locali a chi li aveva chiesti, a meno che non vi sia un serio e maturato ravvedimento.
5. Sono da escludersi come incompatibili con lo stile pastorale ogni iniziativa a scopo di lucro che preveda un **pagamento di ingresso o di consumazione** da parte di terzi rispetto a chi organizza l'evento. Ogni evento di "autofinanziamento" deve avere come **beneficiario unico** la Parrocchia che poi dispenserà ai vari Gruppi Parrocchiali che lo promuovono ciò che, a discrezione del parroco, appare giusto, tenendo conto delle esigenze di manutenzione dei locali e della gestione complessiva dei gruppi e della vita Parrocchiale.
6. Riguardo alla pulizia e alla buona conservazione dei locali è sottinteso che chiunque è tenuto a lasciare le cose in ordine e pulite; in caso di danni conteggiabili è opportuno che vi sia una responsabilità di chi utilizza i locali. Lo smaltimento dei rifiuti comporta innanzitutto una corretta differenziazione; in secondo luogo i rifiuti secchi prodotti devono essere smaltiti dagli utilizzatori.
7. È di norma richiesto che le chiavi dei locali non siano affidate ai gruppi o a singoli ma che si provveda sempre da parte dei responsabili ad aprire e a chiudere, ed eventualmente, nel caso di eventi prolungati nel tempo, garantendo anche un sopralluogo durante lo svolgimento della festa. Questo per garantire lo stile pastorale dell'accoglienza e della fraternità, e per promuovere una conoscenza personale tra i vari gruppi di Parrocchiani.
8. Per quanto riguarda le priorità di utilizzo è chiaro che la disponibilità dei locali è subordinata a necessità di uso pastorale da parte di (a) Gruppi Parrocchiali (b) Gruppi Diocesani, che tra l'altro usufruiscono di diritto gratuitamente dei locali.